

Ho chiesto al mio comune di residenza il rilascio del contrassegno per la circolazione e la sosta per mio figlio con disabilità visto che nel suo verbale è indicato che egli è una "**persona con effettiva capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta**". Tuttavia, mi è stato detto che occorrerà una ulteriore valutazione da parte dell'ente per verificare se ci sono i requisiti. Tutto ciò è corretto?

No. Il rilascio del contrassegno per la circolazione e la sosta avviene al termine di un'attività amministrativa volta solo a rilevare l'esistenza dei requisiti già accertati dalla commissione preposta all'accertamento di invalidità o l.n. 104/92, senza ulteriori valutazioni. Non vi è, quindi, alcuna discrezionalità da parte della Pubblica Amministrazione laddove nel verbale risulti il possesso del requisito, e il rigetto illegittimo di tale richiesta può essere impugnato innanzi al Tribunale Civile. Prima di procedere all'instaurazione di un giudizio, tuttavia, è possibile presentare un'istanza motivata al Sindaco, richiedendo, in via di autotutela, una rivalutazione del proprio caso concreto.